

# COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

## Provincia di Napoli

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	20
Del	28.07.2015

<b>OGGETTO</b>	Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015 -
----------------	---

L'anno 2015 il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 15,40 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria, previa regolare convocazione, nelle forme prescritte dalla legge e dallo statuto comunale, con appositi avvisi notificati a mezzo messo comunale ai singoli consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.	N.	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS.
1	ANTONIO RUSSO (Sindaco)	X		12	VALERIO CATAPANO	X	
2	JESSICA ROMITO	X		13	ANTONIO BOSONE		X
3	MICHELE RAINONE	X		14	AGOSTINO TORINO	X	
4	GIUSEPPINA PARISI	X		15	LUISA BIFULCO		X
5	MARIAGRAZIA NAPPI	X		16	SILVANA NAPPI	X	
6	ORNELLA MANZI	X		17	ANDREA D'ALIA	X	
7	CARMINE ALLOCCA	X					
8	SALVATORE IERVOLINO	X					
9	GIOVANNI COZZOLINO	X					
10	CARMINE CASTALDO TUCCILLO	X					
11	VALENTINA SOMMESE	X			<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Rosa Riccardo, segretario comunale.

**Il Presidente del Consiglio** passa al **quarto punto** all'ordine del giorno concernente "Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015" e passa la parola **all'Assessore al Bilancio, Parisi Giuseppina**, la quale, evidenzia che per quanto riguarda le tariffe TARI ci sono state delle piccole riduzioni.

Si allontana il consigliere Carmine Castaldo Tuccillo. Presenti 14

Il **consigliere Nappi Silvana** chiede come mai sono stati considerati solo i mq e non anche i componenti del nucleo familiare.

Si allontana il Presidente del Consiglio, Dott. Michele Rainone. Presenti 13

Il consigliere Parisi Giuseppina, risponde che la parte fissa è relativa ai mq mentre la parte variabile tiene conto dei componenti del nucleo familiare, e precisa che, in ogni caso, allegata alla proposta ci sono le tabelle che sono a disposizione dei consiglieri.

Il **consigliere D'Alia Andrea** evidenzia che è diminuita la parte fissa ma è aumentata la parte variabile.

Il consigliere Parisi Giuseppina risponde che non è per tutte le voci così.

Rientra il consigliere Carmine Castaldo Tuccillo. Presenti 14

Il **consigliere D'Alia Andrea** chiede di attivarsi da subito con il regolamento per l'isola ecologica e per far partire il compostaggio domestico al fine di poter ridurre le tariffe almeno dal 2016.

Rientra il Presidente del Consiglio, Dott. Michele Rainone. Presenti 15

Il **consigliere Cozzolino Giovanni** risponde che già è pronta una bozza di regolamento da sottoporre alla commissione.

Il **consigliere Nappi Silvana** a proposito dell'isola ecologica evidenzia che già è possibile utilizzare la tessera sanitaria per incentivare la raccolta differenziata.

Il **consigliere Cozzolino Giovanni** invita tutti i consiglieri a sensibilizzare il Paese per la raccolta differenziata.

Il **consigliere D'Alia Andrea** richiama la proposta protocollata in questi giorni del baratto amministrativo che potrebbe essere un cosa positiva sia per i cittadini che per l'amministrazione.

Il **consigliere Cozzolino Giovanni** in riferimento alla proposta del baratto amministrativo, evidenzia che in certi casi sarebbe preferibile fare un percorso condiviso e non etichettare tutto con il colore politico.

Il **consigliere D'Alia Andrea** risponde che purtroppo, al di là del colore politico, la realtà è che le proposte che vengono fatte dal movimento 5 stelle sono sempre rinviate.

Il **consigliere Torino Agostino** evidenzia che le commissioni consiliari che si sono riunite hanno lavorato in maniera positiva senza polemiche inutili e i consiglieri di maggioranza lo possono confermare.

Il **consigliere D'Alia Andrea** a proposito del baratto amministrativo ci tiene a precisare che non è stato portato come mozione proprio per condividerlo con la maggioranza.

**Il Presidente**, fatto rilevare che non vi sono altre richieste di intervento, invita i Consiglieri a procedere alla votazione in forma palese per approvare la proposta deliberativa di che trattasi.

Presenti n° 15

Voti favorevoli n° 12

Voti contrari n. 3 (Torino Agostino - Nappi Silvana – D'Alia Andrea)

**Il Presidente** dichiara che la proposta deliberativa di che trattasi è stata approvata a maggioranza di voti.

**Il Presidente** invita, quindi, l'assemblea a votare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la immediata eseguibilità della deliberazione.

Effettuata la votazione, il Presidente dichiara approvata a maggioranza la proposta di immediata eseguibilità in base al seguente esito:

Presenti n° 15

Voti favorevoli n° 12

Voti contrari n. 3 (Torino Agostino - Nappi Silvana – D'Alia Andrea)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta a firma dell'Assessore al Bilancio, D.ssa Giuseppina Parisi ad oggetto "Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015";

**RITENUTA** la stessa meritevole di approvazione;

**ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in allegato alla presente;

**VISTO** il parere del Revisore Unico dei Conti prot. n. 9355 del 27.07.2015 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale

**CON VOTI** n. 12 favorevoli e n. 3 contrari (Torino Agostino - Nappi Silvana – D'Alia Andrea) su n. 15 consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge.

## **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta dell'Assessore al Bilancio, D.ssa Giuseppina Parisi, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto riportato nella proposta, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) in base ai coefficienti di cui all'allegato prospetto;
3. Di trasmettere copia della relativa deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n.

201, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

4. Di dichiarare, successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. n. 12 favorevoli e n. 3 contrari (Torino Agostino - Nappi Silvana – D'Alia Andrea) espressi con separata votazione per alzata di mano il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



## **COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO**

*Provincia di Napoli*

### **ASSESSORATO AL BILANCIO**

#### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Oggetto	Determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015.
---------	--

#### **L'ASSESSORE**

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro dall'erogazione e fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nella TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la disciplina inerente alla componente TARI (commi da 641 a 668 del succitato art. 1 della legge n. 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654 che così dispongono:

*«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*

*652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai*

*minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*

*653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*

*654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente»;*

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

*«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

Visto altresì il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 che ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi del riportato comma 683, l'ufficio ambiente ha provveduto a redigere il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani come da proposta di deliberazione del 20 luglio 2015 ad oggetto "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015";

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate in base ai coefficienti di cui all'allegato prospetto:

#### PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa €/mq.
a) una persona		1,73
b) due persone		2,01
c) tre persone		2,18
d) quattro persone		2,33
e) cinque persone		2,35
f) sei o più persone		2,26

TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,23
2	Cinematografi e teatri	0,92
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,86
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,44
5	Stabilimenti balneari	0,68
6	Esposizioni, autosaloni	1,11
7	Alberghi con ristorante	2,75
8	Alberghi senza ristorante	2,11
9	Case di cura e riposo	2,13
10	Ospedale	2,79
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,28
12	Banche ed istituti di credito	1,54
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,93
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,69
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,79
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,63
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,85
24	Bar, caffè, pasticceria	4,99
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,78
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,62
28	Ipermercati di generi misti	3,22
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,54
30	Discoteche, night-club	3,73

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		114,94
b) due persone		206,90
c) tre persone		264,37

d) quattro persone		298,85
e) cinque persone		333,34
f) sei o più persone		390,81
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,29
2	Cinematografi e teatri	0,97
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,54
5	Stabilimenti balneari	0,73
6	Esposizioni, autosaloni	1,18
7	Alberghi con ristorante	2,93
8	Alberghi senza ristorante	2,23
9	Case di cura e riposo	2,26
10	Ospedale	2,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,42
12	Banche ed istituti di credito	1,63
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,33
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,88
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,45
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3,10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,03
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,26
24	Bar, caffè, pasticceria	5,29
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,23
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,24
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,15
28	Ipermercati di generi misti	3,41
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,93
30	Discoteche, night-club	3,95

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:



1) di fissare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) in base ai coefficienti di cui all'allegato prospetto:

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa €/mq.
a) una persona		1,73
b) due persone		2,01
c) tre persone		2,18
d) quattro persone		2,33
e) cinque persone		2,35
f) sei o più persone		2,26
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,23
2	Cinematografi e teatri	0,92
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,86
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,44
5	Stabilimenti balneari	0,68
6	Esposizioni, autosaloni	1,11
7	Alberghi con ristorante	2,75
8	Alberghi senza ristorante	2,11
9	Case di cura e riposo	2,13
10	Ospedale	2,79
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,28
12	Banche ed istituti di credito	1,54
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2,93
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,69
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,83
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,79
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,63
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,85
24	Bar, caffè, pasticceria	4,99
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4,76

	generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,78
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,62
28	Ipermercati di generi misti	3,22
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,54
30	Discoteche, night-club	3,73

PARTE VARIABILE

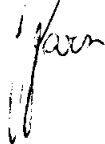
TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		114,94
b) due persone		206,90
c) tre persone		264,37
d) quattro persone		298,85
e) cinque persone		333,34
f) sei o più persone		390,81
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,29
2	Cinematografi e teatri	0,97
3	Autozimmesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,92
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,54
5	Stabilimenti balneari	0,73
6	Esposizioni, autosaloni	1,18
7	Alberghi con ristorante	2,93
8	Alberghi senza ristorante	2,23
9	Case di cura e riposo	2,26
10	Ospedale	2,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,42
12	Banche ed istituti di credito	1,63
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,33
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,88
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,45
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	3,10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,91

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,03
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,26
24	Bar, caffè, pasticceria	5,29
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,23
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,24
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,15
28	Ipermercati di generi misti	3,41
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,93
30	Discoteche, night-club	3,95

2) di trasmettere copia della relativa deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

San Gennaro Vesuviano, li 24 luglio 2015

L'Assessore al Bilancio  
D.ssa *Giuseppina Parisi*




---

Sulla proposta di deliberazione che precede si esprime, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

San Gennaro Vesuviano, li 24 luglio 2015

Il responsabile del servizio  
D.ssa *Antonietta Carrella*



COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO  
(NA)

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m2	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m2
Famiglie di 1 componente	608	56.157,83	17,4%	92
Famiglie di 2 componenti	716	78.474,90	20,5%	110
Famiglie di 3 componenti	672	76.164,99	19,2%	113
Famiglie di 4 componenti	978	117.817,70	28,0%	120
Famiglie di 5 componenti	401	47.641,62	11,5%	119
Famiglie di 6 o più componenti	118	14.043,25	3,4%	119

CALCOLO TARIFFA PA

Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m2
Ka	Quf
SUD	Ctuf / Somm S(n) * Ka(n)

					0,81	45.488	2,13
					0,94	73.766	2,13
					1,02	77.688	2,13
					1,09	128.421	2,13
					1,10	52.406	2,13
					1,06	14.886	2,13

TOTALE (escluso pertinenze) 3.493 390.300,29 100% 112

392.655

UTENZE LOCALI

Categoria	Numero oggetti categoria n	Superficie totale categoria m2	Quota attività %	Superficie media locali m2
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21	4.207,00	8,9%	200
2 Cinematografi e teatri	0	0,00	0,0%	0
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	1.511,00	3,2%	189
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	210,00	0,4%	105
5 Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0
6 Esposizioni, autosaloni	9	798,00	1,7%	89
7 Alberghi con ristorante	1	950,00	2,0%	950
8 Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,0%	0
9 Case di cura e riposo	1	1.743,00	3,7%	1.743
10 Ospedali	0	0,00	0,0%	0
11 Uffici, agenzie, studi professionali	122	8.524,17	18,0%	70
12 Banche ed istituti di credito	3	343,00	0,7%	114
13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	79	10.350,52	21,9%	131
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12	766,10	1,6%	64
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7	348,00	0,7%	50
16 Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	0,0%	0
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	21	1.022,25	2,2%	49
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	1.174,00	2,5%	107
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20	1.788,00	3,8%	89
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00	0,0%	0
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	38	5.020,50	10,6%	132
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	2.048,00	4,3%	93
23 Mense, birrerie, hamburgerie	1	140,00	0,3%	140
24 Bar, caffè, pasticceria	18	1.594,80	3,4%	89
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24	1.655,90	3,5%	69
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	6	446,00	0,9%	74
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11	625,90	1,3%	57
28 Ipermercati di generi misti	10	1.896,20	4,0%	190
29 Banco di mercati generi alimentari	0	0,00	0,0%	0
30 Discoteche, night club	1	103,00	0,2%	103

CALCOLO TARIFFA PA

Coeff.	Quota unitaria PF Euro/m2
Kc	Quf
SUD	Ctapf / Somm S(ap) * Kc(ap)

					max 0,63	2.650	1,95
					max 0,47	0	1,95
					max 0,44	665	1,95
					max 0,74	155	1,95
					min 0,35	0	1,95
					max 0,57	455	1,95
					max 1,41	1.340	1,95
					max 1,08	0	1,95
					max 1,09	1.900	1,95
					max 1,43	0	1,95
					max 1,17	9.973	1,95
					max 0,79	271	1,95
					max 1,13	11.696	1,95
					max 1,50	1.149	1,95
					max 0,91	317	1,95
					max 1,67	0	1,95
					max 1,50	1.533	1,95
					max 1,04	1.221	1,95
					max 1,38	2.467	1,95
					max 0,94	0	1,95
					max 0,92	4.619	1,95
					min 3,40	6.963	1,95
					ad hoc 3,00	420	1,95
					min 2,56	4.083	1,95
					max 2,44	4.040	1,95
					max 2,45	1.093	1,95
					min 4,42	2.766	1,95
					min 1,65	3.129	1,95
					min 3,35	0	1,95
					max 1,91	197	1,95

TOTALE 448 47.265,34 100% 106

46,34 63.103

TOTALE GENERALE	Numero oggetti	Superficie totale	Superficie media locali
	3.941	437.565,63	111

ISSA		CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
Gettito QF utenze domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA MEDIA	Gettito QF+QV		
Euro	Euro/m2	Kb	Quv	Euro	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Euro		
uf*S*Ka	Quf*Ka		Qtot / Somm N(n) * Kb(n)		Quv*Kb	QF+QV			
97.076	1,728630	<b>max</b>	1,00	608	114,94	69.886	114,94	274,61	166.962
157.426	2,006064	<b>max</b>	1,80	1288,8	114,94	148.140	206,90	426,77	305.566
165.795	2,176793	<b>max</b>	2,30	1545,6	114,94	177.657	264,37	511,09	343.453
274.065	2,326181	<b>med</b>	2,60	2542,8	114,94	292.280	298,85	579,08	566.345
111.840	2,347522	<b>min</b>	2,90	1162,9	114,94	133.668	333,34	612,24	245.508
31.768	2,262157	<b>min</b>	3,40	401,20	114,94	46.116	390,81	660,03	77.884
<b>837.970,18</b>				<b>7.549</b>	<b>114,94</b>	<b>867.746,97</b>			<b>1.705.717,15</b>
SSA		CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE						TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
Gettito QF utenze non domestiche	QUOTA FISSA	Coeff.	Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV		
Euro	Euro/m2	Kd	kg/anno stimati	Quv	Euro	Euro/m2	Euro		
uf*S*Kc	Quf*Kc		S*Kd	Qtot / Somm N(n) * Kb(n)	Sap*Kd (ap)*Cu	Quv*Kd	QF+QV		
5.171	1,23	<b>max</b>	5,50	23.139	0,23	5.437	1,29	2,52	10.608
0	0,92	<b>max</b>	4,12	0	0,23	0	0,97	1,88	0
1.297	0,86	<b>max</b>	3,90	5.893	0,23	1.385	0,92	1,77	2.682
303	1,44	<b>max</b>	6,55	1.376	0,23	323	1,54	2,98	626
0	0,68	<b>min</b>	3,10	0	0,23	0	0,73	1,41	0
887	1,11	<b>max</b>	5,04	4.022	0,23	945	1,18	2,30	1.832
2.613	2,75	<b>max</b>	12,45	11.828	0,23	2.779	2,93	5,68	5.392
0	2,11	<b>max</b>	9,50	0	0,23	0	2,23	4,34	0
3.707	2,13	<b>max</b>	9,62	16.768	0,23	3.940	2,26	4,39	7.646
0	2,79	<b>max</b>	12,60	0	0,23	0	2,96	5,75	0
19.458	2,28	<b>max</b>	10,30	87.799	0,23	20.629	2,42	4,70	40.087
529	1,54	<b>max</b>	6,93	2.377	0,23	558	1,63	3,17	1.087
22.819	2,20	<b>max</b>	9,90	102.470	0,23	24.076	2,33	4,53	46.895
2.242	2,93	<b>max</b>	13,22	10.128	0,23	2.380	3,11	6,03	4.622
618	1,78	<b>max</b>	8,00	2.784	0,23	654	1,88	3,66	1.272
0	3,26	<b>max</b>	14,69	0	0,23	0	3,45	6,71	0
2.992	2,93	<b>max</b>	13,21	13.504	0,23	3.173	3,10	6,03	6.164
2.382	2,03	<b>max</b>	9,11	10.695	0,23	2.513	2,14	4,17	4.895
4.814	2,69	<b>max</b>	12,10	21.635	0,23	5.083	2,84	5,54	9.897
0	1,83	<b>max</b>	8,25	0	0,23	0	1,94	3,77	0
9.012	1,79	<b>max</b>	8,11	40.716	0,23	9.566	1,91	3,70	18.578
13.585	6,63	<b>min</b>	29,93	61.297	0,23	14.402	7,03	13,67	27.987
819	5,85	<b>min</b>	22,40	3.136	0,23	737	5,26	11,12	1.556
7.965	4,99	<b>min</b>	22,50	35.883	0,23	8.431	5,29	10,28	16.396
7.883	4,76	<b>adhoc</b>	18,00	29.806	0,23	7.003	4,23	8,99	14.886
2.132	4,78	<b>min</b>	13,77	6.141	0,23	1.443	3,24	8,02	3.575
5.397	8,62	<b>min</b>	38,93	24.366	0,23	5.725	9,15	17,77	11.122
6.104	3,22	<b>min</b>	14,53	27.552	0,23	6.473	3,41	6,63	12.578
0	6,54	<b>min</b>	29,50	0	0,23	0	6,93	13,47	0
384	3,73	<b>max</b>	16,80	1.730	0,23	407	3,95	7,67	790
<b>123.115,01</b>			<b>392,56</b>	<b>545.044</b>		<b>128.060,89</b>			<b>251.175,90</b>
<b>Gettito QF</b> <b>961.085,19</b>					<b>Gettito QV</b> <b>995.807,86</b>			<b>Gettito QF+QV</b> <b>1.956.893,05</b>	

**COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO**  
Provincia di Napoli

**OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto la Determinazione delle Tariffe TARI per l'anno 2015.**

Il sottoscritto Dott. Emilio Battaglino, Revisore dei Conti del Comune di San Gennaro Vesuviano, ottenuta in data odierna la copia della delibera inerente la fissazione delle aliquote TARI ed il finanziario relativo al Servizio Gestione Rifiuti Urbani per l'anno 2014, Tenendo conto delle esigenze di approvazione del bilancio di previsione, esercizio 2014 e dei relativi allegati previsti dal TUEL, prevista per il 30-07-2015;

- visto il D.Lgs. n. 446/97;
- vista la disciplina inerente la componente componente TARI (commi da 641 a 668 del succitato art. 1 della legge n. 147/2013 ), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 ed in particolare i commi da 650 a 654;

**CONSIDERATO CHE**

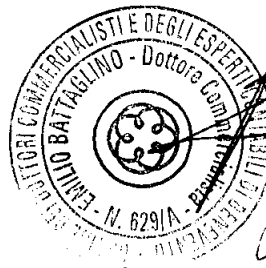
- ai sensi del comma 683, l'Ufficio ambiente ha provveduto a redigere il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- vengono rispettati i commi 650, 651, 652,653,654 della L. 147/2013;
- le tariffe sono conformi al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ( comma 683 dell'art. 1 della L. n° 147/2013) ed al DPR n. 158/1999;

**ESPRIME**

Parere favorevole all'approvazione della delibera in oggetto.

San Gennaro Vesuviano, 27/07/2015

Dott. Emilio Battaglino



Comune  
San Gennaro Vesuviano  
Provincia di Napoli

Prot. 0009355 I 27/07/2015

Mitt.:DOTT.EMILIO BATTAGLINO

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL Presidente*  
Dott. Michele Rainone

*Il Segretario Comunale*  
Dott. ssa Rosa Riccardo

**Certificato di pubblicazione**

(art.124, comma 1, d.lgs. 18.8.2000, n.267)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune, per restarvi per 15 giorni consecutivi, a partire dal 30 LUG 2015

San Gennaro Vesuviano, 30 LUG 2015

Il responsabile dell'albo pretorio

**Si attesta**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/07/2015,

siccome dichiarata immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ex art.134, comma 3, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

San Gennaro Vesuviano, \_\_\_\_\_

*Il Segretario Comunale*  
dott.ssa Rosa Riccardo

**Si attesta**

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_

San Gennaro Vesuviano, \_\_\_\_\_

Il responsabile dell'albo pretorio